



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE AD INDIRIZZO MUSICALE "L. PIRANDELLO"
Via molo, n°2 - 92014 PORTO EMPEDOCLE (AG)
e-mail agic84000a@istruzione.gov.it - pec agic84000a@pec.istruzione.it - website www.icpirandellope.it
Tel./fax 0922 535371 - C.F. 80004480846 - C.M. AGIC84000A – Codice univoco UFAUK2

Prot. N 8618/11-10 del 1/12/2023

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 30 novembre 2023 alle ore 12 :00 nei locali della presidenza viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo "L. Pirandello" di Porto Empedocle (AG).

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore Prof.ssa Anna Gangarossa

PARTE SINDACALE

RSU Ins. Russello Anna (CISL)
 Ins. Calcetti Placida (Snals)
 Sig. Spoto Antonino (UIL)

SINDACATI FLC/CGIL
SCUOLA
TERRITORIALI CISL/SCUOLA.....
 UIL/SCUOLA.....
 SNALS/CONFSAL
 GILDA/UNAMS.....

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, educativo e ATA dell'istituzione scolastica "Pirandello" di Porto Empedocle.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 23/24
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del

restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);

- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c. 9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale on line accessibile nella home page del sito istituzionale della scuola (www.icpirandellope.edu.it) in cui vengono pubblicate tutte le comunicazioni esterne pervenute via mail alla scuola inerenti l'attività sindacale (indizione scioperi, assemblee sindacali o altro) e anche eventuali comunicazioni che le RSU chiedono di pubblicare, sempre inerenti le attività sindacali interne e/o esterne alla istituzione scolastica.
2. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato in via Molo,2, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la

richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.

3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. L'adesione individuale di partecipazione, espressa preventivamente tramite procedura on line dal personale in servizio nell'orario dell'assemblea sindacale, fa fede ai fini del computo del monte ore individuale nei termini orari reali corrispondenti a quelli previsti per l'assemblea stessa ed è irrevocabile.
6. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
7. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché dell'ufficio amministrativo, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo. Tali permessi possono essere fruiti dalla RSU per le relazioni sindacali con il dirigente e per partecipare ad iniziative indette dal sindacato di appartenenza, come convegni, congressi o trattative.
3. Le ore di permesso possono essere cumulate sino ad un massimo di 12 giorni all'anno e per non più di 5 giorni ogni due mesi.
4. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.
5. La quota massima di permessi sindacali retribuiti è di n. 47 ore (n. 111 personale O.D.) calcolare 25 minuti e 30 secondi per personale in organico di diritto.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
3. L'Istituto garantisce, in caso di sciopero, i servizi essenziali. Secondo quanto stabilito dalla L. 146/90, dalla L. 83/2000 e dal C.C.N.L. - Scuola del 29-11-2007 si conviene che in caso di sciopero del Personale A.T.A. il servizio deve essere garantito esclusivamente in presenza delle particolari e specifiche situazioni, sotto elencate:
 - a. Svolgimento di esame finale e/o scrutini finali e operazioni che ne costituiscono il prerequisito: n° 1 Assistente Amministrativo (per lo svolgimento degli atti d'esame e di scrutinio) e n° 2 Collaboratori Scolastici (per la vigilanza e il centralino).
 - b. La predisposizione degli atti per il trattamento economico del personale supplente temporaneo: il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, n° 1 Assistente Amministrativo e n° 1 Collaboratore Scolastico.
4. I lavoratori che intendono aderire o meno ad uno sciopero, possono darne volontariamente preavviso scritto al Dirigente Scolastico senza possibilità di revoca.
5. I docenti che non scioperano, nel caso in cui il Dirigente Scolastico valuta che non possono essere garantite le normali attività didattiche, si intendono in servizio dall'orario d'inizio delle lezioni della giornata proclamata per lo sciopero per un monte ore totale pari alle ore di servizio di quel giorno.
6. In caso di adesione parziale del personale docente e A.T.A. e conseguente riduzione delle normali attività didattiche il servizio minimo del personale A.T.A. sarà garantito nel seguente modo: n. 1 collaboratore scolastico per la vigilanza dell'ingresso di ciascun plesso e n. 1 assistente amministrativo per la segreteria-centralino.
7. Al di fuori delle specifiche situazioni elencate al comma 3, non potrà essere impedita l'adesione totale allo sciopero dei dipendenti, in quanto nessun atto autoritativo potrà essere assunto dai Dirigenti Scolastici nei confronti dei medesimi senza un apposito accordo con la R.S.U. o con le Organizzazioni Sindacali Provinciali e/o Regionali firmatarie del C.C.N.L. - Scuola.
8. Nella stessa giornata dello sciopero il Dirigente Scolastico, tramite la segreteria, invia al MIUR tramite il SIDI il numero dei partecipanti allo sciopero.

Art. 14 – Chiusura dell'istituto per consultazioni elettorali

1. Nei periodi di interruzione delle attività scolastiche, a causa di forza maggiore, ordinanze di varia natura o quando la scuola è chiusa per elezioni i Collaboratori Scolastici, assegnati ai plessi chiusi, possono essere convocati per eventuali sostituzione dei colleghi assenti, tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico alternando inizio-fine alfabeto. Allo stesso modo, i docenti in servizio nelle giornate di chiusura nel plesso interessato sono a disposizione per eventuali sostituzioni dei colleghi assenti seguendo i medesimi criteri.

Per quanto attiene il lavoro della segreteria scolastica qualora il plesso sede di segreteria risulti sede di seggio, ma nell'istituto alcuni plessi risultino normalmente funzionanti, l'Amministrazione deve comunque garantire i servizi di segreteria, da cui la necessità di spostare in altro plesso agibile n. 1 assistente amministrativo tenendo conto della disponibilità degli interessati e, in subordine, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 15 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 16 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 17 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Orario di servizio - copertura dell'attività didattica

L'orario del personale amministrativo è articolato su 36 ore settimanali e viene svolto su cinque giorni settimanali nel modo seguente: dalle ore 7,30 alle ore 14,12 dal lunedì al venerdì.

Inoltre, la segreteria rimarrà aperta al pomeriggio nei seguenti giorni e orari: lunedì 14,30- 17,00.

Tutti gli operatori scolastici assicurano all'utenza la trasparenza nei contatti telefonici, dichiarando il proprio nome, cognome e la qualifica rivestita all'interno della scuola.

Orari ricevimento uffici:

Va privilegiata la modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali.

Per gli adempimenti in presenza si riserva la seguente fascia oraria dal lunedì al venerdì dalle ore 11,30 alle ore 13,00; il lunedì 14,30-17,00.

I collaboratori scolastici (n. 16 unità):

Presteranno servizio dalle ore 7,18 alle ore 14,30 dal lunedì al venerdì, turni pomeridiani 10,30-17,42.

Il collaboratore scolastico che effettua la pulizia degli uffici presterà servizio dalle ore 7.00 alle 14.12.

I collaboratori scolastici in servizio nel plesso "L.Rizzo" quando vi sono corsi musicali, nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì ed a turnazione, presteranno servizio dalle ore 11,48 alle 19,00.

Il venerdì le lezioni si terranno al plesso "Pirandello", per cui il plesso "Rizzo" verrà chiuso dopo lo svolgimento delle attività antimeridiane.

L'orario del personale ausiliario è articolato su 36 ore settimanali.

I collaboratori scolastici della Sede Centrale svolgono il loro servizio in turni antimeridiani e pomeridiani, il lunedì a turnazione un collaboratore scolastico presterà servizio in orario pomeridiano.

L'orario adottato è quello che permette la massima vigilanza, copertura dei reparti ed il tempo per pulire i reparti.

Art. 18 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. I social network saranno utilizzati solo per la diffusione tempestiva di avvisi urgenti, ad esempio la chiusura per allerta meteo ecc. e di comunicazioni di servizio che interessano un'alta percentuale di personale.
Nel rispetto del diritto alla disconnessione si eviteranno comunicazioni nei giorni festivi ad eccezione di casi urgenti ed indifferibili.

Art. 19 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 20 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 202/23 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
2. Il DSGA predispone la scheda delle risorse finanziarie disponibili per la contrattazione integrativa e ne dà comunicazione al Dirigente scolastico.

Art. 21 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

N.	Tipologie delle risorse	Economie al 31/08/2023	Risorse comunicate a.s. 2023/24	Totale
1	Fondo dell'Istituzione scolastica	€.673,44	€.40.604,56	€.41.278,00
2	Funzioni Strumentali	€.0,00	€.4.238,47	€.4.238,47
3	Incarichi specifici del personale ATA	€.0,00	€.2.271,59	€.2.271,59
4	Attività complementari di ed. fisica	€.23,63	€.705,09	€.728,72
5	Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti	€.4.170,22	€.2.395,90	€.6.566,12
6	Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	€.0,00	€.347,78	€.347,78
7	Risorse per la valorizzazione del personale scolastico (ex bonus premiale docenti)	€.0,00	€.12.117,09	€.12.117,09
	TOTALE RISORSE M.O.F.			€.67.547,77

**PROSPETTO DI RIPARTO DEL
FONDOD'ISTITUTO A.S. 2023-24**

FONDO D'ISTITUTO 23-24	TOTALE LORDO/DIP.	DISPONIBILITA'
DOCENTI 70%	25.807,60	25.807,60
DSGA IND.AMM.NE	4.410,00	4.410,00
ATA 30%	11.060,40	11.060,40
Funzioni Strumentali	4.238,47	4.238,47
Ore eccedenti	6.566,12	6.566,12
Incarichi Specifici	2.271,59	2.271,59
Pratica Sportiva	728,72	728,72
Area a rischio	347,78	347,78
BONUS DI MERITO ATA 30%	3.635,13	3.635,13
BONUS DI MERITO DOCENTI 70%	8.481,96	8.481,96
TOTALE FIS 100%	67.547,77	67.547,77

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 22– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 23 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari

previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente una quota del 70% (€29.092,64) e per le attività del personale ATA una quota del 30% (€12.468,28) La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.

2. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.
3. Per il personale docente danno diritto ad accedere al Fondo d'Istituto:
 - le attività inserite nel Piano Triennale dell'Offerta formativa ed approvate dagli Organi collegiali;
 - le attività finalizzate al miglioramento del servizio scolastico nelle diverse aree: didattica, organizzativa, gestionale, amministrativa;
 - le attività tese a sviluppare la formazione e a valorizzare le risorse del personale.

Per l'individuazione delle unità di personale da utilizzare nelle attività compensate attingendo al Fondo dell'Istituto, si stabiliscono i seguenti principi:

- Competenze specifiche inerenti l'incarico
 - Disponibilità espressa
 - Esperienza pregressa.
4. Gli incarichi da assegnare al personale ATA e le attività aggiuntive sono individuati nel piano delle attività del personale ATA. Tutti gli incarichi sono finalizzati alla piena attuazione del Piano dell'Offerta Formativa e al miglioramento dell'organizzazione dell'istituzione scolastica. L'assegnazione degli incarichi al personale non beneficiario della prima posizione economica sarà effettuata tenendo conto dei seguenti criteri in ordine preferenziale e a domanda degli interessati:
 - 1) Titoli professionali attinenti la mansione richiesta;
 - 2) Attività di formazione attinente la mansione richiesta;
 - 3) Esigenze di servizio.

Allo stesso modo, tutte le altre attività retribuite con risorse contrattuali, saranno affidate previa disponibilità del personale e verificati i requisiti di formazione, competenza e abilità. Al fine di migliorare il coinvolgimento individuale ed anche la crescita professionale sarà favorita la rotazione tra tutto il personale dichiaratosi disponibile.

Gli incarichi relativi alla prima e seconda posizione economica, ex. Art.7 CCNL 2004-2005, sono anch'essi individuati nel piano ATA e sono attribuiti sulla base delle specifiche competenze professionali.

Relativamente alle risorse finanziarie dei PON FSE dell'area di gestione, saranno ripartite tra tutte le figure necessarie alla realizzazione dei progetti secondo l'impegno, assicurando comunque le quote per la pubblicità e l'acquisto del materiale.

Art. 24 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, saranno ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.
2. Si darà priorità alle attività portate avanti dalla scuola capofila della rete di ambito, dando ai docenti la possibilità di partecipare al corso inerente la tematica proposta sulla base di autonoma candidatura. Si destineranno inoltre delle somme per la formazione del personale tutto, docente e ATA, sulle tematiche ritenute più importanti e deliberate nelle sedi collegiali competenti.

Art. 25 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle

attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

DESCRIZIONE	N.° DOCENTI	Importo (tab. 5 CCNL): €17,50
Primo Collaboratore Dirigente Coordinatore plesso Rizzo	1	160 ore 2.800,00
Secondo Collaboratore Dirigente e Coordinatore Plesso "Pirandello"	1	90 ore 1.575,00
Plesso "Pirandello " Coord. Sc. Infanzia	1	30 ore 525,00
Plesso "Madre Teresa" Coord. Sc. infanzia	1	20 ore 350,00
Plesso "Marullo" Coord. Sc. infanzia	1	20 ore 350,00
Plesso "Marullo" Coord. Sc. Primaria	1	40 ore 700,00
Sostituto coordinatore plesso Rizzo	1	20 ore 350,00
Sostituto coordinatore plesso Pirandello	1	20 ore 350,00
TOTALE		6.685,00

b. supporto alla didattica (coordinatori di classe, coordinatori di dipartimenti):

Coordinamento classi 3° Media	4	13 ore cd 910,00
Coordinamento classi 1° e 2° Media	7	10 ore cd 1.225,00
Coordinamento classi Primaria	22	7 ore cd 2.695,00
Coordinamento Interclasse	5	3 ore cd 262.50
Coordinamento sezioni	15	3 ore cd 785,00
Coordinamento strumento musicale	1	25 ore 437,50
Segretaria C.D. Segretaria C.I	2	6 ore cad 210,00
Totale		6.525,00

--	--

c. supporto all'organizzazione della didattica (Commissioni e referenti):

Commissione Orario lezioni: Pirandello Marullo Rizzo	3	10 ore cd 525,00
REFERENTE sicurezza- covid	1	7 ore 122,50
GOSP	3	8 ore cd 420,0
Team digitale	3	8 ore cd 420,0
Referenti Dipartimento	9	5 ore cd 787,50
Coordinamento scuola INFANZIA e refezione	1	10 ORE 175,00
Referente aule informatica Rizzo	1	15 ore1cd 262,50
Aggiornamento sito web	1	20 ore 350,00
Referente PON – PNRR- INVALSI- PNSD	20	20 ore 350,00 2
Comunicati esterni sui social	2	10 ore cd 350,00
Referenti progetti ➤ Ed. stradale ➤ Ed alla Salute ➤ Bullismo – Cyberbullismo ➤ Attività complementari e integrative con il territorio	4	8 ore cad 560,00
Ore funzionali ins.to Totale€		4.252,50

a. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare:

Denominazione progetto:	N. ORE	ORE non frontali	ORE frontali (Importo tab.5 CCNL)
-------------------------	--------	------------------	-----------------------------------

		(Importo tab.5 CCNL) € 17,50 x ora	€ 35,00 x ora
Teatro che passione	20	3 52,50	17 € 595,00
School of rock	20	5 52,50	17 € 595,00
Leggere insieme per diventare grandi	20	3 52,50	17 € 595,00
Alla scoperta del territorio:	20	3 52,50	17 € 595,00
Empatia giochiamo con le emozioni	20	3 52,50	17 € 595,00
Latino: tirocinium latinum	20	3 52,50	17 € 595,00
Potenziamento italiano matematica	20	3 52,50	17 € 595,00
Si cunta e si boncunta	20	3 52,50	17 € 595,00
Progetto inclusione Impariamo insieme	20	3 52,50	17 € 595,00
TOTALE COMPLESSIVO Totale fondi impegnati con i progetti extracurricolari		5.355,00 Tot	

Totale personale Docente : € 22.817,00
residuo: € 2.990,60
TOTALE COMPLESSIVO PERSONALE Docente : € 25.807,60

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate

Art. 26 – Ore eccedenti (sc. sec. di I grado)

Si stabilisce che con l'andamento del monitoraggio periodico nel corso dell'a.s. 2023/24 l'eventuale sfioramento delle ore assegnate verrà recuperato con il riposo compensativo dei docenti nel caso di assenza degli alunni in massa nei diversi plessi.

Art. 27 –Valorizzazione del personale scolastico

1. L'art. 1 c. 249 della Legge 30/11/2019 n. 160 prevede che "le risorse iscritte nel fondo di cui all'art. 1 c.126 della Legge 107/2015, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione d'istituto integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione".

L'importo complessivo assegnato verrà suddiviso tra personale docente (70%) e personale ATA (30%).

Per il personale ATA l'importo assegnato confluisce nelle attività aggiuntive e quantificabili, anche in funzione dei maggiori impegni previsti dal POF e dai piani organizzativi per far fronte in particolare all'emergenza epidemiologica.

Per la valorizzazione del personale docente BONUS - art. 40, c. 4, lett. g) si confermano per l'a.s. 2023/24 i criteri di premialità stabiliti dal Comitato di Valutazione.

Art. 28 – Funzioni strumentali

1. Il collegio dei docenti ha individuato le sottoelencate aree:

AREA n.1 "GESTIONE DEL P.T.O.F"

AREA n. 2 "AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO e VALUTAZIONE"

AREA n.3 "GESTIONE PROBLEMATICHE BES"

AREA n. 4 "SITO WEB, EDITORIA e REGISTRO ELETTRONICO – SOSTENGO AL LAVORO DEI DOCENTI".

AREA n. 5 "INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI; RAPPORTI CON ENTI ESTERNI"

Le somme assegnate per le Funzioni strumentali ammontano a € **€4.238,47**.

Per le suddette aree sono state individuate cinque (5) funzioni strumentali alle quali sarà liquidato, un importo lordo dipendente di euro lordo dip. € 4.238,47 che verrà equamente ripartito.

Art. 29 – Risorse Aree a rischio e a forte processo immigratorio

1. Il totale della disponibilità dei finanziamenti per aree a rischio e a forte processo immigratorio oggetto di contrattazione di istituto per l'A.S. 2023/24 da ripartire tra il personale è pari a € **€347,78** che verranno assegnate al personale docente e retribuite come ore di insegnamento in relazione a specifiche progettazioni.

Art. 30 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati i compiti e gli obiettivi assegnati.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 31- Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 32 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Se per sopraggiunte esigenze di salute o personali l'incarico non può essere portato a termine, si provvederà alla sostituzione, e il compenso verrà corrisposto proporzionalmente all'attività svolta.

3. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere un compenso base, così fissato:

RIPARTIZIONE M.O.F. A.S. 2022-23 PERSONALE ATA

FONDO D'ISTITUTO A.S. 2023-2024 DISPONIBILITA' €. 11.060,40						
PERSONALE ATA						
>	descrizione attività	numero unità	ore	totale ore	importo orario	importo totale lordo dip
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	Assistenti amministrativi - numero massimo di prestazioni orarie straordinarie retribuite	5	30	150	14,50	2175,00
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI- Area Personale	Intensificazione per gestione Passweb e validazione GPS	1	45	45	14,50	652,50
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI Area alunni	Intensificazione per gestione Registro elettronico - Gestione Scrutini ed Esami	1	30	30	14,50	435,00
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	sostituzione colleghi assenti	5	10	50	14,50	725,00
>	Totale Assistenti amministrativi			275		3987,50
COLLAORATORI SCOLASTICI	Collaboratori scolastici - numero massimo di prestazioni orarie retribuite eccedenti l'orario di servizio	16	25	400	12,50	5200,00
COLLAORATORI SCOLASTICI	Collab scol. - sostituz colleghi assenti	16	10	160	12,50	1600,00
Totale Collaboratori Scolastici				560		7.000,00

TOTALE FIS IMPEGNATO

PERSONALE ATA 10.987,50

differenza disponibile lordo d.ATA 72,90

BONUS PERSONALE ATA 30%

disp. 3.563,13

Valorizzazione del personale ATA	numero unità	ore	totale ore	importo orario	importo totale lordo dipendente
descrizione attività					
Assistenti amministrativi - maggiori impegni per adempimenti amministrativi	3	25	75	14,50	1.087,50
Collaboratori scol. - maggiori impegni per emergenza Covid	9	22	198	12,50	2.475,00
TOATALE ATA			273		3.562,50

TOTALE BONUS IMPEGNATO PERSONALE 3.562,50**ATA****differenza disponibile lordo dip. ATA** 72,63

INCARICHI SPECIFICI		DISPONIBILITA'	2271,59
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	Tipologia Incarico	Compenso	
Failla Amodeo	Sostituzione DSGA	430,00	€
Mancuso Patrizia	Gestione libri di testo-Gestione circolari-Gestione adesione scioperi ed Assemblee Sindacali	360,00	€
Cutugno Anna Maria	Gestione graduatorie istituto, monitoraggi e rendiconti	360,00	€
COLLABORATORE SCOLASTICO	Tipologia Incarico		
Piazza Anna	Compiti legati all'assistenza alla persona diversamente abile	160,00	€
Dallessandro Calogero	Compiti legati all'assistenza alla persona diversamente abile	160,00	€
Sutera Fabio	Compiti legati all'assistenza alla persona diversamente abile	160,00	€
Maria Nasonte Laura	Compiti legati all'assistenza alla persona diversamente abile	160,00	€
Sacco Carmelina	Compiti legati all'assistenza alla persona diversamente abile	160,00	€

Oliveri Vita	Compiti legati all'assistenza alla persona diversamente abile	160,00 €
Cacioppo Giuseppe	Compiti legati all'assistenza alla persona diversamente abile	160,00 €
TOTALE		2.270,00 €

TOTALE INCARICHI SPECIFICI IMPEGNATO PERSONALE ATA	2270,00
---	----------------

differenza disponibile lordo d. ATA 1,59

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 33 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 34 - Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Il Servizio di Prevenzione e Protezione è uno strumento con competenze tecniche di ausilio al datore di lavoro. Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) può essere interno ove disponibile o affidato a professionisti esterni.
2. In questa istituzione scolastica il servizio di prevenzione e protezione è affidato ad un esperto esterno in possesso dei requisiti previsti dal decreto legislativo 81/08.
3. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
4. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Art. 35 - Attività di formazione, informazione ed aggiornamento

1. L'informazione e la formazione costituiscono le attività attraverso le quali viene data concreta attuazione al principio di attiva partecipazione al sistema della sicurezza.

2. I lavoratori, che nella scuola comprendono anche gli studenti, sono i principali destinatari *obbligati* a seguire le iniziative di informazione e formazione promosse dal dirigente scolastico.
3. I lavoratori hanno il diritto/dovere di partecipare alle iniziative di formazione programmate all'inizio dell'anno scolastico; in caso di inosservanza sono soggetti alle specifiche sanzioni previste dal Dlgs 81/08.

CAPITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 36 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 37 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 60 % di quanto previsto inizialmente.

Art. 38 – Norme generali di rinvio

1. Per tutto quanto non esplicitamente contemplato dal presente contratto si rinvia alle disposizioni normative e contrattuali di natura giuridica ed economica del CCNL comparto scuola 2006-2009 e CCNL 2016-2018.

La presente Ipotesi di accordo viene redatta e firmata; sarà, inoltre, inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere. Il D.S. provvederà ad inviare copia conforme e integrale alle OO.SS. interessate.

Letto, approvato e sottoscritto alle ore 13:00.

Il presente documento è composto da n. (20) pagine e dall'allegato A che contiene il dettaglio della distribuzione delle ore assegnate e degli incarichi.

**Per la parte pubblica:
Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Anna Gangarossa**

Per la R.S.U.:

CISL scuola	Russello Anna	
UIL scuola	Spoto Antonino	

Cobas scuola	Calcetti Placida	

Per le Organizzazioni Sindacali:

U.I.L.		
C.I.S.L.		
F.L.C.-C.G.I.L.		
SNALS/CONFSAL		
GILDA/UNAMS		